AGOSTO 2004

UNA EDIZIONE SPECIALE E IN PROGRAMMA DOMENICA 5 SETTEMBRE

CELEBRA I 40 ANNI DI STORIA
LA FESTA DEL BOSCAIOLO

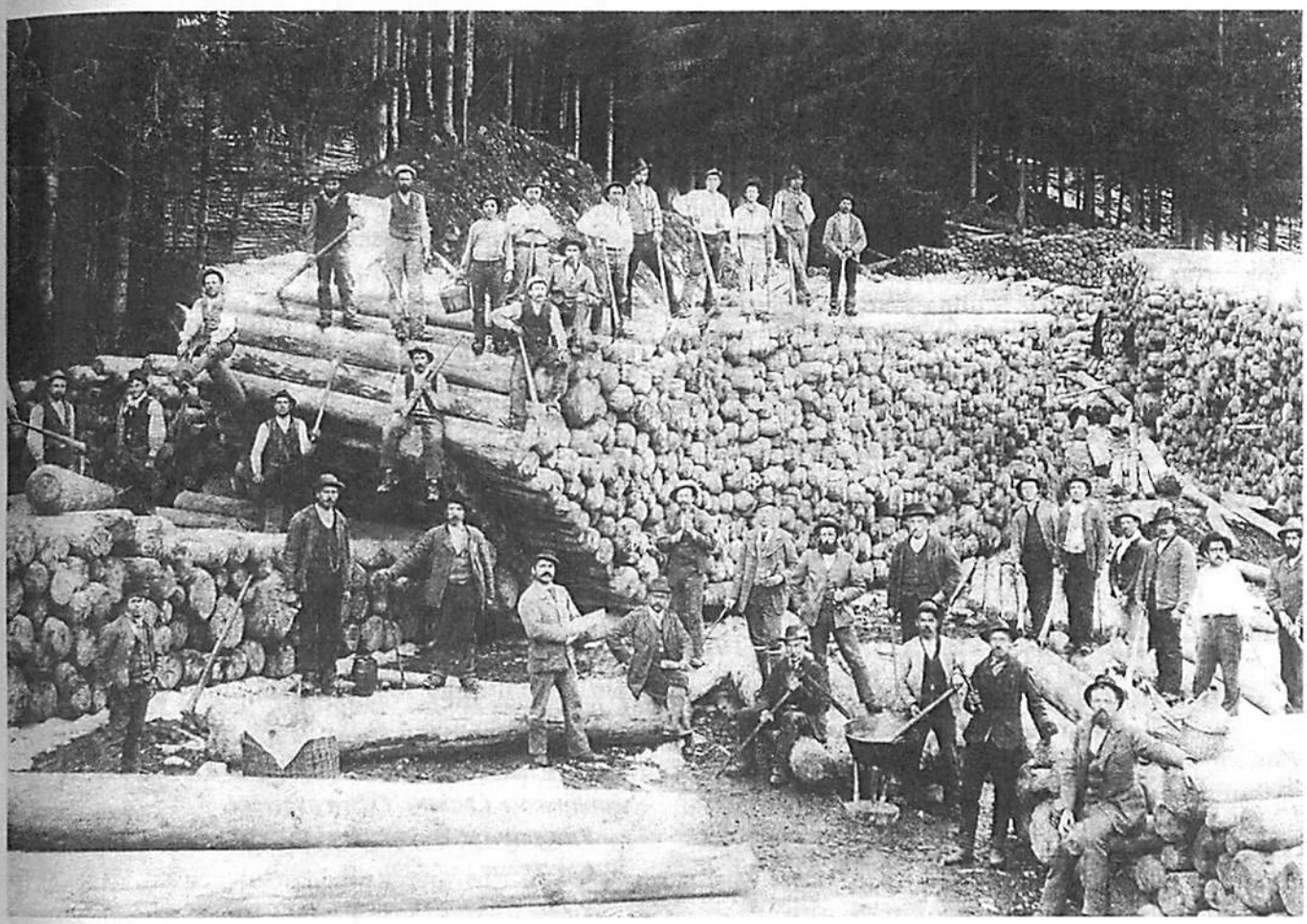

FOTO STORICA DEI BOSCAIOLI DI FIEMME (Dal libro "Il lavoro nel bosco in val di Fiemme" di Agostino Bortolotti, edito nel 1978 ed aggiornato nel 1995, a cura dell'Associazione "'L nos paes").

Sarà una edizione davvero speciale quella di quest'anno per la classica "Festa del Boscaiolo", in programma a Molina di Fiemme domenica 5 settembre ed accompagnata da una ricca serie di manifestazioni di contorno.

La tradizione, almeno sotto il profilo religioso, è molto antica, visto che la "Grotta della Madonna di Lourdes" venne allestita ancora negli anni dal 1911 al 1913, per mettere i boscaioli della Val Cadino sotto la protezione della Madonna e per ricordare tutti i morti della Val Cadino. La grotta e le tre statue (ne parliamo in altra parte del giornale) furono benedette l'8 settembre 1913. Da allora in avanti, la grotta è stata sempre oggetto di visite e di pellegrinaggi da parte di moltissimi fedeli, che pregavano per l'incolumità dei boscaioli e per i caduti sul lavoro.

E' in questo periodo di storia che nacque anche la Festa del Boscaiolo, fissata inizialmente alla data dell'8 settembre, quindi alla prima domenica di ogni anno.

Ma è stato nella seduta del consiglio della allora Pro Loco di Molina del 20 luglio 1964 che, su proposta del consigliere Raimondo Corradini "Rai" si decide di dare all'appuntamento anche una valenza civile, programmando una giornata di festa campestre, dopo la celebrazione della Messa del mattino. L'iniziativa, come scrive Agostino Bortolotti nel volume *"Il lavoro nel bosco in val di Fiemme"* venne comunicata alla Magnifica Comunità (allora lo scario era il non dimenticato Mario Vinante), all'Azienda Forestale Demaniale, al Barone Longo ed al Comune di Castello/Molina. Il 29 agosto del medesimo anno, fu nominato un comitato di sei membri, con l'incarico di organizzare la prima festa, nel corso della quale era previsto un buono pranzo gratuito per tutti i boscaioli della valle e per le autorità, da Moena a Trodena. Del

comitato fecero parte lo stesso Corradini, assieme ad Enrico Lager di Predaia, Guido Bonora, comandante dei vigili del fuoco di Molina, Giocondo Lager, guardia forestale comunale, Betta Francesco Giuseppe, capo frazione di Molina, e Sergio Demarchi, già per anni presidente del Comitato Manifestazioni di Molina ed ancora oggi collaboratore preziosissimo.

Nei primi anni Settanta, la festa, che ha sempre registrato (anche prima del 1964) la presenza e la partecipazione attiva della banda sociale di Molina, è stata poi completata con l'introduzione delle prove di abilità, dapprima le gare di scortecciatura a Piazzol", quindi (all'inizio degli anni Ottanta) quelle di abbattimento in località Lido.

Attualmente, la giornata è programmata grazie all'impegno di un apposito comitato, del quale fanno parte il regolano di Castello/Molina (attualmente è il Vicescario Claudio Demarchi), nella veste di coordinatore, il capofrazione di Molina (carica coperta oggi dall'assessore comunale Mauro Dezulian), il rappresentante dell'Associazione Boscaioli del Trentino Vitale Giacomelli ed un esponente del Comitato Manifestazioni Locali, oltre a Sergio Demarchi che della festa è l'inconfondibile memoria storica. Fondamentale, naturalmente, il ruolo di numerosi volontari, pronti e disponibili a dare una mano per qualsiasi tipo di necessità.

2004: Il Programma

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE: *alle ore 18, nella Sala Tisti della Casa Sociale, verrà aperta, a cura del Circolo Culturale di Capriana, la mostra intitolata* "Mostra del legno e della sua sapiente utilizzazione".

La mostra rimarrà a disposizione fino alla serata di sabato 4, con la possibilità di apprezzare anche alcune delle opere dell'artista locale Renzo Cavada.

VENERDI' 3 SETTEMBRE: *presso il Centro Polifunzionale di Castello si terrà una serata con la installazione multimediale di immagini, testi, suoni e musiche interpretati dal vivo dall'ensemble acustica* "MadreSelva" *(dal latino Madre Foresta), una piccola orchestra di "legni", vale a dire strumenti musicali costruiti con materiali provenienti dagli alberi. Parole che scorrono sullo schermo, apparendo e scomparendo, mentre l'evento si arricchisce della testimonianza video e audio di personaggi la cui vita è legata, in qualche modo, al misterioso mondo degli alberi.*

La festa del boscaiolo oggi.

Il lavoro nei boschi molti anni fa.

L'evento si chiama "Alberi di Vita Vitae d'Alberi" *ed è stato già presentato più volte nel corso della manifestazione culturale "Le notti dei musei", promossa dall'Apt del Trentino nell'estate del 2002, che era tra l'altro l'Anno Internazionale delle Montagne.*

L'ensemble acustico MadreSelva è composto da Corrado Brugnara al violino, Nicola Fadanelli alla viola, Mattia Cappelletti ai fiati e alle percussioni, Carlo Casillo alla chitarra, Carlo La Manna al contrabbasso e Luciano Olzer ai suoni.

Partecipare a questa manifestazione sarà davvero una sorpresa per tutti.

DOMENICA 5 SETTEMBRE: *è la giornata più attesa, con la celebrazione della Messa alle 11, dopo il concerto della banda sociale di Molina, diretta dal maestro Valerio Dondio. Molto atteso il concerto del Coro Rio Bianco di Panchià, che si esibirà nello stesso momento in cui altri quattordici cori di montagna dell'intero Trentino canteranno, in località diverse, alcune canzoni direttamente collegate con dei particolari "mestieri" di una volta. Al Rio Bianco, diretto dal maestro Paolo Defrancesco, toccherà ricordare il mestiere dei segantini e dei falegnami.*

Alle 14, appuntamento con le prove tecniche di abbattimento e scortecciatura, quindi, intorno alle 17, la cerimonia della premiazione conclusiva, dopo i saluti ufficiali dello Scario. La fine della festa è prevista verso le ore 18.

RICORDIAMO CHE, IN OCCASONE DEL 40° DELLA FESTA DEL BOSCAIOLO, GLI ORGANIZZATORI HANNO PREVISTO ANCHE UNA SPECIALE CARTOLINA CON ANNULLO FILATELICO.

L'APPUNTAMENTO E' DUNQUE DESTINATO A RIMANERE DAVVERO NELLA STORIA DI FIEMME.